

Marche, svolta in Unioncamere

L'ascolano **Gino Sabatini** eletto vicepresidente nazionale: «Porterò a Roma la voce della regione»

di **Ilaria Traditi**

ANCONA

Un premio alle Marche ma anche una svolta sul fronte della rappresentanza istituzionale per la nostra regione: la nomina dell'ascolano **Gino Sabatini** - presidente della **Camera di Commercio delle Marche** e della **Cna Marche** -, eletto ieri nuovo vice presidente di Unioncamere Nazionale, rappresenta un riconoscimento per tutto il territorio. Mai in passato le Marche avevano avuto un rappresentante nell'organismo nazionale.

«Il mio obiettivo sarà quello di portare a Roma la voce delle Marche», ha commentato a caldo il numero uno dell'ente camerale marchigiano, che negli ultimi due anni ha affrontato una vera e propria rivoluzione al suo interno. Prima l'accorpamento delle cinque Camere (una per provincia) in un'unica Camera regionale, poi la riduzione delle Aziende speciali, ad esse collegate, da cinque a tre, con un risparmio del 18% delle spese di funzionamento dell'ente e un investimento a favore delle imprese e del territorio marchigiano di ben 33 milioni.

«**Mi piace** pensare che questo incarico possa anche rappresentare una svolta - ha sottolineato Sabatini -. In

diverse occasioni e da più parti si è evidenziato come le Marche siano poco rappresentate sui tavoli nazionali, dove si prendono decisioni che incidono sulla crescita economica e sociale anche della nostra regione. Sono convinto che la filiera istituzionale guidata dalla Regione Marche, da oggi, si rafforzerà ulteriormente».

Sabatini, nato a Zurigo nel 1962, è titolare di un'impresa edile. È stato eletto ieri mattina a Roma dall'assemblea dei presidenti camerali, che, concluso il mandato di Carlo Sangalli, ha rinnovato la squadra che affiancherà il nuovo presidente nazionale di Unioncamere, Andrea Prete per il prossimo triennio, con otto vicepresidenti, tutti al vertice di **Camere di commercio**, da varie aree del Paese.

Gli obiettivi di Sabatini, che ha anche annunciato che nei prossimi mesi passerà il testimone della presidenza di Cna Marche, sono di far crescere la vicinanza alle imprese di qualunque settore e dimensione esse siano e, soprattutto, assicurare che le risorse pubbliche disponibili arrivino velocemente a destinazione.

Le priorità per le Marche che Sabatini sottoporà alla concertazione nazionale sono quelle di credito e investimenti sulle filiere produttive, ricostruzione, valorizzazione dell'attrattività territoriale, il trasferimento tecnologico e

digitale e la transizione ecologica. Proprio le infrastrutture rappresentano una colonna portante per lo sviluppo ma è necessario superare quel gap, materiale e digitale, che purtroppo caratterizza la nostra regione.

«**È motivo** di grande soddisfazione poter contare anche sul presidente Sabatini in questo nuovo percorso di sistema che ci vede di fronte a nuove sfide, in un momento delicato, sui temi legati alle risorse del Pnrr - ha dichiarato il neo presidente nazionale Andrea Prete, 65 anni, leader della **Camera di commercio** di Salerno e socio e dirigente dal 1979 della Imc srl di Salerno, azienda specializzata nella produzione di cavi elettrici per automazione industriale - l'esperienza di Camera Marche è un punto di riferimento nel processo di razionalizzazione ancora in atto e la regione rappresenta un territorio esemplare in termini di resilienza e capacità di rilancio».

CREDITO, INFRASTRUTTURE E DIGITALE

«Si è spesso evidenziato come le nostre province siano poco rappresentate ai tavoli dove si prendono decisioni: da oggi saremo più forti e ascoltati»



Gino Sabatini ieri con il nuovo presidente nazionale di Unioncamere, Andrea Prete



Peso: 49%